



Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. **31** del **30/03/2021**

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190). AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2021/2023.

L'anno **2021**, il giorno **30** del mese di **MARZO** presso il Municipio comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
CAMPANA Piera	Sindaco	Presente
SILVESTRI Sebastiano	Vice Sindaco	Presente
PARISE Cinzia	Assessore	Presente
PONCATO Francesca	Assessore	Presente
FARESIN Francesco	Assessore	Presente

Presenti: 5 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Tedeschi dott.ssa Caterina**.

L'Avv. Piera CAMPANA in qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (Legge 6 novembre 2012, n. 190). AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2021/2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, entrata in vigore il 28.11.2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione*", prevede, all'art. 1, comma 8, che gli Enti locali adottino un "Piano triennale di prevenzione della corruzione", su proposta del dirigente Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio di ogni anno, coordinando le norme in esso contenute con quelle del Piano Nazionale Anticorruzione, con lo scopo di attuare strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione;

In attuazione della Legge n. 190/2012, sono stati altresì emanati:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", il quale introduce numerosi adempimenti in materia di trasparenza, sulla base del presupposto che l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, favorisca forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

- il D. Lgs. n. 39/2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblici a norma dell'art. 1, comma 49 e 50 della Legge n. 190/2012*" e s. m.;

- il D.P.R. n. 62/2013 con cui è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche;

Successivamente in materia di Trasparenza, il Decreto Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. n. 33/2013*", cosiddetto FOIA, *Freedom of Information Act.*, ha modificato profondamente il D.Lgs. n.33/2013, rafforzando l'istituto dell'accesso civico ed introducendo nuovi obblighi di pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni nella "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale;

Richiamate le delibere ANAC (ex CIVIT) di approvazione ed aggiornamento annuale del Piano Nazionale Anticorruzione:

- n. 73 dell'11/09/2013 di approvazione del primo Piano Nazionale Anticorruzione;

- n. 12 del 28/10/2015, con cui sono state introdotte ulteriori aree di rischio "obbligatorie" e chiarendo quali siano, a livello metodologico, i passaggi che devono condurre all'aggiornamento del PTPC e quali soggetti devono partecipare attivamente al percorso;

- n. 831 del 03/08/2016, con cui si approfondiscono alcuni temi specifici, ad esempio, il ruolo del RPC, la Trasparenza, la Rotazione, il cd. Whistleblower e le Unioni di Comuni;

- n. 1208 del 22 novembre 2017 nel quale si sollecitano le P.A. e gli enti locali, in particolare, a:

* rafforzare il coinvolgimento degli organi di indirizzo, della struttura organizzativa e degli stakeholders esterni nell'aggiornamento del PTPC;

* far coincidere la figura del Responsabile Anticorruzione e del Responsabile della Trasparenza;

* creare una struttura di supporto al RPCT, individuandone compiti e responsabilità;

o creare un sistema di monitoraggio del PTPC e dare riscontro nel Piano delle risultanze dei precedenti monitoraggi, utili nella fase di riprogrammazione della strategia di prevenzione della corruzione;

* analizzare i processi delle "aree generali" quali incarichi e nomine, gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, controlli e verifiche, ispezioni e sanzioni, affari generali e contenzioso;

* individuare in modo chiaro, nella sezione Trasparenza del Piano, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti;

- * rafforzare e garantire il collegamento tra PTPC e strumenti di programmazione, quali Documento Unico di Programmazione e Piano delle Performance;
- n. 1074 del 21/11/2018 nel quale, si evidenzia:
 - * l'opportunità di procedere da parte delle PA, ogni anno, alla riapprovazione complessiva del proprio PTPC, anziché disporre singoli aggiornamenti parziali che rendono il documento di difficile lettura;
 - * l'importanza del ruolo attivo di collaborazione con il RPC, dei Dirigenti dell'Ente nella redazione e nel monitoraggio del Piano, con conseguenti responsabilità disciplinari in caso di inadempienza ed, inoltre,
 - * l'importanza della partecipazione dell'organo politico nella definizione dei contenuti del PTPC e la sua responsabilità in merito al dovere di individuazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e di costruzione di un modello a rete che leghi tutti i documenti di programmazione (D.U.P.; P.E.G./Piano delle performance; PTPC);
 - * il coordinamento tra la normativa sulla Trasparenza e la nuova normativa in materia di protezione dei dati personali contenuta nel Regolamento UE 2016/679;
 - * in attuazione di quanto previsto all'art. 3, co. 1-ter, del D. Lgs. n. 33/2013, introdotto dal D. Lgs. n. 97/2016, ha individuato modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i comuni di piccole dimensioni, intendendosi per piccoli comuni quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- n. 1064 del 13 novembre 2019, con cui ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, che raggruppa, sintetizza e coordina tutte le disposizioni contenute nei precedenti P.N.A., nei relativi aggiornamenti e nelle diverse deliberazioni adottate da ANAC in relazione alle diverse tematiche specifiche. Il nuovo P.N.A. contiene inoltre alcuni Allegati:
 - * Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" con cui si sancisce il superamento del metodo inizialmente previsto nell'allegato 5 del P.N.A. 2013, di misurazione del rischio corruttivo in relazione alle diversi processi mappati, di tipo "quantitativo" e la preferenza per un approccio di tipo "qualitativo" di ponderazione del rischio corruttivo, sottolineando l'importanza che le Amministrazioni esplicitino nel PTPC le tecniche utilizzate e motivino l'impossibilità di analisi più avanzate rispetto a quelle incentrate sui processi.
 - * Allegato 2 "La rotazione ordinaria del personale" in cui oltre a ribadire l'importanza della rotazione del personale nei ruoli maggiormente esposti a rischio corruttivo, si indicano anche misure alternative da adottare in caso di impossibilità di rotazione ad esempio dovuta alle ridotte dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell'ente.
 - * Allegato 3 "Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

Dato atto che l' ANCI ha redatto il Quaderno n. 20 sul P.N.A. 2019 che contiene un approfondimento delle novità di interesse per gli enti locali;

- nell'ambito del PNA 2019, l'ANAC fornisce una definizione aggiornata di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", integrando e superando le precedenti definizioni;

* la corruzione, quindi, è così definita: "*comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli*";

* la prevenzione della corruzione è definita: "*una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012*";

Precisato che:

- la letteratura economica internazionale definisce la corruzione richiamando i reati commessi dal pubblico ufficiale per conseguire guadagni personali; in Italia si considerano i fatti criminosi inclusi nel Libro II, Titolo II del codice penale: "Reati contro la Pubblica Amministrazione" e cioè i reati di cui agli artt. 317, 318 e 319 del c. p.;

- alcuni studi autorevoli a livello internazionale sostengono che la corruzione richiede sicuramente l'esistenza di tre elementi:

* potere discrezionale nelle mani di qualcuno, ossia il potere di definire le regole e/o il potere di applicarle,

- * rendita economica associata al potere discrezionale,
- * disutilità legata all'atto di corruzione, ovvero la probabilità di scoperta del fatto corruttivo e dell'applicazione della pena;

Considerato che:

- il P.N.A. è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico (art. 2-bis, co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013) i quali - nei limiti posti dalla Legge – sono tenuti ad adottare i PTPC ovvero le misure di integrazione di quelle adottate, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- il P.T.P.C.T. deve necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e tali obiettivi devono essere fissati dagli organi di indirizzo; quindi l'elaborazione del Piano deve coinvolgere direttamente il vertice della P.A. e degli enti in controllo pubblico in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione;
- altro contenuto del P.T.P.C.T. riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza; la sezione del P.T.P.C.T. sulla trasparenza deve contenere le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla vigente normativa;
- per la stesura e per l'aggiornamento del P.T.P.C.T. deve essere curata la partecipazione degli stakeholder, anche attraverso comunicati mirati, in una logica di sensibilizzazione dei cittadini alla cultura della legalità e sono privilegiate forme di consultazione di soggetti portatori di interessi, di cui il Comune deve tenere conto per predisporre una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione ad elevato grado di efficacia e trasparenza;

Precisato che:

- il comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012, novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, prevede che sia "l'organo di indirizzo" ad individuare, "di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio", il responsabile anticorruzione e della trasparenza; per gli enti locali la scelta ricade, di norma, sul segretario comunale;
- l' A.N.A.C. ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (ANAC – deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013; FAQ ANAC n. 3.4);
- è stato individuato il Segretario Comunale dell'ente, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con decreto sindacale provv. n. 4 in data 20.03.2018;
- l'articolo 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno (termine ordinatorio), adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione;
- con la deliberazione della CIVIT-ANAC n. 12/2014 del 22.01.2014, è stata individuata la Giunta comunale, come organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione degli enti locali;

Evidenziato che:

- il primo P.T.P.C. del Comune di Breganze, riferito al triennio 2014-2016, è stato approvato con delibere di Giunta n. 18 e n. 20 del 30.01.2014 e successivamente aggiornato con:
 - delibera di Giunta n. 11 del 29.01.2015, con riferimento al triennio 2015-2017;
 - delibera di Giunta n. 10 del 4.02.2016 con riferimento al triennio 2016-2018;
 - delibera di Giunta n. 8 del 9.02.2017 con riferimento al triennio 2017-2019;
 - delibera di Giunta n. 10 del 1.02.2018 con riferimento al triennio 2018-2020;
 - delibera di Giunta n. 13 del 29.01.2019 con riferimento al triennio 2019-2021;
 - delibera di Giunta n. 6 del 28.01.2020 con riferimento al triennio 2020-2022;

Richiamata la delibera di Giunta comunale n. 3 del 18.01.2018 con cui è stato approvato il "Regolamento dell'accesso civico e generalizzato";

Preso atto che:

- tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella seduta del 2 dicembre 2020 ha ritenuto opportuno differire, al 31 marzo 2021, il termine ultimo

copia

per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012.

- per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio dell'Autorità ha altresì deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

Considerato che il Segretario generale/Responsabile Anticorruzione, ha esaminato lo stato di attuazione del PTPC 2020-2022, dandone riscontro con la compilazione della Relazione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012, per l'anno 2020, effettuata utilizzando la Scheda formato standard messa a disposizione dall'ANAC. La scheda è stata pubblicata in data 23.03.2021, prot. 4089, sul sito internet del Comune sub Sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Altri contenuti" (artt. 9 e 10 del D. Lgs. n. 33/2013);

Considerato che si rende ora necessario, aggiornare al triennio 2021-2023, il P.T.P.C. in vigore;

Dato atto che il Comune di Breganze:

- conta n. 8.445 abitanti al 31.12.2020;
- fa parte dell'Unione montana Astico e di questo Ente fanno parte anche i Comuni di Lugo Caltrano, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Salcedo (VI);
- ha delegato all'Unione montana Astico la gestione della funzione fondamentale "Protezione civile" e spetta all'U.M.A. definire le azioni per prevenire la corruzione nella suddetta funzione (P.N.A. 2016) e la gestione dello SUAP;

Preso atto che:

- si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso del 12.02.2021 - prot. n. 2027 nel sito istituzionale di questa Amministrazione, albo pretorio on line e nella sezione "Amministrazione trasparente", dal 12.02.2021 al 5.03.2021, con invito a tutti i portatori di interessi/cittadini ad esprimere valutazioni ed eventuali richieste di modifica o integrazione al Piano;
- entro il termine di pubblicazione non sono pervenute proposte, suggerimenti o osservazioni;

Dato atto, riguardo al principio della rotazione proposto da ANAC, che:

- la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica;
- è rimessa alla autonoma programmazione delle amministrazioni l'attuazione della rotazione ordinaria;
- rispetto all'attuazione della rotazione, il PNA 2019 distingue tra vincoli di natura soggettiva (dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati) e vincoli di natura oggettiva (che si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche);
- il PTPCT esclude la rotazione ordinaria in relazione alla c.d. infungibilità del personale, tuttavia per evitare che l'attribuzione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto non esponga l'amministrazione a comportamenti scorretti, prevede l'affidamento a più persone delle varie fasi procedurali, assegnando la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal Responsabile/Posizione organizzativa a cui compete l'adozione del provvedimento finale;

Richiamato:

- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Breganze approvato con deliberazione di G.C. n. 19 del 30.01.2014, pubblicato sul sito internet comunale sub "Amministrazione trasparente", sotto sezione di 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di 2° livello "Atti generali", ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ed ii.;

copia

Sottolineato come gli strumenti di pianificazione (DUP, PEG/Piano delle Performance, Piano anticorruzione) siano stati costruiti, anche per il triennio 2021-2023 in modo coordinato e circolare, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dallo stesso Legislatore, essendo contemplati sia nel DUP 2021-2023, approvato con delibera di C.C. n. 1 del 29.01.2021, che nel predisponendo Piano delle Performance 2021-2023 (P.E.G. 2021/2023 approvato con deliberazione di G. C. n. 14 del 16.02.2021), Obiettivi specifici in materia di anticorruzione e trasparenza, il cui grado di realizzazione produrrà effetti sulla valutazione delle performance organizzativa ed individuale delle posizioni organizzative e del personale non posizione organizzativa. Tali documenti, sono accomunati dalla finalità di dotare l'Ente di una serie ampia e articolata di strumenti per assicurare gli standard di legalità previsti dall'ordinamento;

Sottolineato altresì come alla elaborazione dei documenti abbiano partecipato - insieme al Segretario generale/Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza - tutti i Dirigenti ed i Referenti per Settore, del Comune e come sia stata assicurata, in tal modo, la condivisione ed il coordinamento tra le diverse fasi di costruzione dello strumento;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto Piano di prevenzione della Corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) nel Comune di Breganze (Legge 8 novembre 2012, n. 190) riferito al triennio 2021-2023, come da allegato sub A) al presente provvedimento;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;
- il D. Lgs. 165/2001, Testo unico delle leggi sul pubblico impiego;
- la Legge n. 179/2017 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
- la Legge n. 3/2019 recante "*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*";
- il Regolamento UE 2016/679 ed il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice privacy", modificato dal D. Lgs. n. 101/2018;

Visto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Segretario Comunale/Responsabile della Prevenzione della Corruzione per il Comune, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dato atto che il presente provvedimento, non comportando effetti né diretti, né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita di parere di regolarità contabile, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che il suddetto Parere è allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme previste dalla legge,

DELIBERA

1. di approvare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - triennio 2021/2023 - P.T.P.C.T.", corredato dai seguenti allegati:
 - sub. 1) Elenco dei macroprocessi e dei processi
 - sub. 2) Mappatura dei processi
 - sub. 3) Elenco degli obblighi di trasparenza e individuazione Responsabili;che si allegano al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, con esclusione dell'allegato Sub 2) il quale, ancorché non materialmente unito al presente atto, in ragione della sua eccessiva dimensione, rimane depositato agli atti dell'ufficio del segretario presso Area n. 1 e sarà parimenti pubblicato nei modi e forme di rito;

3. di pubblicare il Piano in argomento sul sito istituzionale sub la sezione “Amministrazione trasparente” – sotto- sezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Corruzione”, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D. Lgs. n. 33/2013, modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;

4. di trasmettere il P.T.P.C.T. 2021/2023 a:

- Consiglieri comunali
- Nucleo di valutazione
- Revisore dei conti
- Prefettura di Vicenza - Ufficio territoriale di Governo
- Responsabili delle Aree
- tutti i dipendenti comunali;

5. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di adempiere entro i termini di Legge.

copia

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 30/03/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA CATERINA TEDESCHI
(FIRMATO DIGITALMENTE SI SENSI DEL D.LGS. 82/2005)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Avv. Piera CAMPANA in qualità di Sindaco
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 16/04/2021 al giorno 30/04/2021.

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze, lì 09/04/2021

Il Segretario Comunale
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Breganze, lì 16/04/2021

AREA N.1
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI
SOCIO-CULTURALE E SCOLASTICA
DEMOGRAFICA ED ELETTORALE
istruttore amministrativo
Paolo Crestani